

Protocollo per l'uso a cascata del legno

Milano, 24 marzo 2023
FEDERLEGNOARREDO

**Un protocollo per
proseguire e dar seguito
agli intenti
dell'Accordo di Verona
(26-02-2016)**



**Riaffermare il principio dell'uso a cascata del legno, per valorizzare
il patrimonio forestale italiano**

La struttura del documento in corso di elaborazione

- 1 – Obiettivi e strategie
- 2 – I riferimenti normativi europei, nazionali, regionali
- 3 – Buone pratiche e riferimenti operativi
- 4 – Gli impegni per la promozione della filiera legno italiana
- 5 – Incentivi finanziari ed amministrativi
- 6 – Impegni di formazione e informazione
- 7 – Gli Accordi di foresta

Obiettivi del protocollo

- definire i sistemi per incentivare l'impiego di legno di provenienza nazionale;
- applicare nel processo produttivo di trasformazione il principio dell'uso del legno a cascata.

Il Green Deal europeo impone un cambio di visione!
Produrre meglio aumentando la resilienza delle foreste.

Attraverso....

La Gestione Forestale Sostenibile (GFS)

- **Aumento della capacità di rimozione di CO2 nel medio e lungo periodo;**
- **Incremento della tutela delle foreste e della biodiversità;**
- **Il prelievo legnoso visto in un'ottica che valorizzi l'economia circolare e il mantenimento della CO2 il più a lungo possibile nei prodotti legnosi.**

A chi è rivolto?

Stakeholder a cui è rivolto il protocollo

- Regioni
- Operatori forestali
- Istituzioni regionali
- Parchi
- UNCHEM-ANCI

I principi fondamentali del protocollo

Promuovere l'approvvigionamento domestico per la filiera dei prodotti a base legno (incremento del prelievo economicamente ed ambientalmente sostenibile)

- Come riportato nella **Strategia Forestale Nazionale**, in Italia dobbiamo **«non produrre di più, ma produrre meglio»**.
- Circa **l'80%** del legname utilizzato dalla filiera legno è di **importazione**, sebbene **il prelievo annuale di massa legnosa dai boschi italiani sia al di sotto del loro incremento naturale di volume e comunque inferiore alla media europea**.
- Le imprese di prima trasformazione sono anche disposte ad investire nel potenziamento degli impianti esistenti o nella creazione di nuovi, a condizione che sia **garantita una continuità dell'offerta di materia prima legnosa idonea agli specifici prodotti**.
- L'incremento del tasso di approvvigionamento domestico e autoproduzione di legno grezzo, semilavorati, cellulosa e combustibili legnosi non può essere realizzato in **mancanza di una pianificazione e di dati inventariali realistici ed aggiornati, compresi i dati statistici del prelievo legnoso nazionale**.

I principi fondamentali del protocollo

L'Accordo di Verona - sottoscritto nel 2016 - costituisce ancora un riferimento miliare per la gestione sostenibile del patrimonio forestale italiano

Si riafferma la necessità di dati inventariali certi, e l'incremento dei piani di gestione che possano favorire una pianificazione nel medio e lungo periodo degli investimenti da parte delle imprese

**Promuovere e incentivare Programmi Forestali Regionali (TUFF).
Adeguamento Piani di Gestione e/o revisione.**

Predisporre un sistema condiviso di monitoraggio e archiviazione dei dati sulla consistenza del patrimonio forestale, sui prelievi e sulle destinazioni d'uso del legname e sulle infrastrutture forestali per alimentare un sistema unico regionale di gestione delle informazioni.

I principi fondamentali del protocollo

Piattaforme di concentrazione ed assortimentazione del legname.

Contratti pluriennali di acquisto dei lotti boschivi.

L'aumento di trasparenza delle aste dei lotti.

Piattaforme/sistemi di vendita on-line del legname.

Certificazione del legname e sistemi di tracciabilità

Incremento dell'offerta di legname nazionale e meccanismi volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Aumento delle superfici forestali certificate e delle CoC, implementazione di sistemi per la tracciabilità.

I principi fondamentali del protocollo

Incentivi per la pianificazione, la viabilità e le infrastrutture forestali, per l'ammodernamento tecnologico delle imprese boschive e di prima trasformazione.

Sistemi premianti o d'incentivazione per l'utilizzo di legno nazionale certificato negli appalti pubblici.

Promozione di piani di formazione e aggiornamento degli operatori boschivi

Incentivi a parziale copertura degli investimenti necessari.

Sistemi come i GPP, PCR per manufatti con legno italiano certificato.

Necessità che tutte le Regioni implementino la formazione agli operatori boschivi come previsto dal TUFF.

I principi fondamentali del protocollo

Informazione agli operatori della filiera e al pubblico sull'importanza dell'utilizzo del legno nazionale.

Sistemi e norme in grado di superare l'ostacolo della frammentazione delle proprietà, per una gestione forestale sostenibile.

Campagne di promozione e di divulgazione sulla GFS e sull'utilizzo a cascata del legname nazionale.

Accordi di Foresta



Grazie!

Giuseppe Fragnelli

giuseppe.fragnelli@federlegnoarredo.it

